



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC CAPRINO VERONESE

VRIC86300E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CAPRINO VERONESE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 29** Traguardi attesi in uscita
- 33** Curricolo di Istituto
- 36** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 44** Attività previste in relazione al PNSD
- 45** Valutazione degli apprendimenti
- 49** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 52** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 53** Aspetti generali
- 54** Modello organizzativo
- 64** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 67** Reti e Convenzioni attivate
- 73** Piano di formazione del personale docente
- 75** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

"Il PTOF è lo strumento elaborato dall'Istituto Comprensivo per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio- culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini" (dall'art.1 comma 1 legge 107 del 2015). Pertanto, si riconosce nel Benessere emotivo-relazionale, Fisico e Culturale la base di ogni possibile apprendimento e tutto ciò si traduce nei valori che stanno alla base delle scelte educative dell'Istituto.

Ogni anno il Dirigente emana un Atto di indirizzo al Collegio Docenti per la revisione del PTOF.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il contesto

L'Istituto Comprensivo di Caprino Veronese nasce il 1° settembre 2000, dall'unione delle scuole del Circolo Didattico di Caprino Veronese e delle Scuole Medie di Caprino Veronese e San Zeno di Montagna, in seguito all'attuazione del dimensionamento della rete scolastica, previsto dall'art. 21 della legge 59 del 1997. È composto da undici plessi ubicati in tre Comuni, Caprino V.se, San Zeno di Montagna, Rivoli V.se ed accoglie studenti di un ampio bacino di utenza esteso su una superficie che va dal Lago di Garda al Monte Baldo fino alla Val d'Adige.

Dal punto di vista economico negli ultimi anni ci sono stati notevoli cambiamenti: il territorio ha perduto la sua rilevanza commerciale, artigianale e di offerta di servizi a vantaggio dei paesi limitrofi. Il settore agricolo ha evidenziato una diminuzione delle aziende e degli addetti, ma nello stesso tempo una riqualificazione, un ampliamento e una modernizzazione di quelle rimaste. Molte sono le persone impegnate nel settore secondario, in particolare nelle industrie del marmo e metalmeccaniche per lavorare devono spostarsi al di fuori dei territori comunali. Una certa rilevanza ha il settore turistico con riferimento soprattutto al vicino lago di Garda.

La composizione sociale dell'utenza, nel suo complesso, è varia e i due anni di pandemia hanno sicuramente inciso sull'occupazione: numerose famiglie affrontano problemi economici e si rivolgono per un aiuto ad associazioni caritatevoli e assistenziali.



Un numero significativo di cittadini stranieri risiede nel territorio. La comunità straniera più presente è quella proveniente da Paesi dell'est (principalmente Romania), seguita da quella dell'Africa del Nord (in particolare Marocco e Tunisia). La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana frequentanti il nostro Istituto risulta significativa (24% scuola dell'infanzia, 19% scuola primaria, 12% scuola secondaria- fonte anno 2022) e ha una certa incidenza sull'utilizzo delle risorse didattiche. Tale situazione ha favorito l'attivazione di percorsi di inclusione e di interculturalità; naturalmente si attuano protocolli di accoglienza e percorsi di prima alfabetizzazione per l'inserimento nella classe di riferimento.

Dal punto di vista socio-economico o culturale non ci sono significativi gruppi di studenti con condizioni di svantaggio.

I Bisogni

I bisogni e le richieste del territorio sono stati monitorati nel tempo nelle occasioni di incontro e confronto con i genitori e possono essere così sintetizzati:

- realizzare percorsi scolastici personalizzati che assicurino a tutti il successo formativo;
- promuovere la legalità e gli stili di vita corretti nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente in cui si vive;
- creare senso di appartenenza e identità nell'ottica del territorio in cui si vive, valorizzandolo in un'ottica di consapevolezza universale;
- offrire occasioni culturali di crescita per superare forme di isolamento e aprirsi a nuovi scenari;
- acquisire sempre più competenze e conoscenze in particolare nelle lingue straniere e nella tecnologia considerando il luogo particolare in cui si vive, ricco di turismo e di aziende modernizzate.

Le risorse

Nel territorio sono presenti numerose associazioni (culturali, sportive, di volontariato ...) con le quali il nostro Istituto collabora e attua iniziative e progetti di vario tipo al fine di sviluppare negli alunni il senso di appartenenza al territorio, favorendo anche lo sviluppo di atteggiamenti attivi e positivi.

Produttiva è anche l'interazione con soggetti privati che, a seconda delle loro professionalità e



competenze, si rendono disponibili per la realizzazione di interventi educativi nelle scuole; sono state attivate progettualità specifiche anche con le Amministrazioni comunali, l'ULSS e la Protezione Civile.

I servizi socio educativi, presenti e collaborativi, organizzano attività in orario extra scolastico per favorire l'inclusione sociale degli utenti.

Tutte le istituzioni scolastiche hanno ricevuto finanziamenti straordinari del MIUR per far fronte alle numerose esigenze dettate dall'emergenza COVID 19.

Nell'ultimo anno si è registrata una minore disponibilità delle famiglie al versamento del contributo volontario. Attraverso il coordinamento con reti di scuole, richieste ad associazioni e privati, partecipazione a concorsi, ma soprattutto attraverso l'adesione a bandi, la scuola riesce ad ottenere ulteriori finanziamenti.

L'unicità e rarità naturalistica della zona del Monte Baldo, universalmente riconosciuta non solo in ambito italiano, ma anche europeo, è strettamente connessa con la storia e gli interventi umani che l'hanno armonicamente modificata nel corso dei secoli: si pensi al paesaggio dell'olivo e della vite o a quello del castagno, degli alpeggi o della faggeta. La conoscenza del territorio, come un grande mosaico ambientale, è curata e consolidata dal nostro istituto che ne recupera e ne diffonde l'identità particolare, in una visione europeistica e mondiale in cui entrano altre forme di cultura (educazione civica, al solidarismo, all'internazionalità).

Vincoli

Il nostro I.C. insiste in un territorio di cinque comuni, pertanto deve rapportarsi con amministrazioni e politiche diverse e, a volte, anche contrastanti. Diventa, quindi, difficile pianificare gli interventi e i progetti formativi con questi numerosi interlocutori. Questi ultimi dimostrano un grado diverso di sensibilità nei confronti della scuola. I Comuni, d'altro canto, non hanno risorse adeguate per le esigenze della scuola attuale (trasporti, mense, collaboratori scolastici, progetti formativi).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA NOSTRA SCUOLA

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste la figura del Coordinatore di plesso e quella del Coordinatore di classe, dei Dipartimenti per aree disciplinari (scuola primaria e secondaria) e dei Campi di esperienza (scuola infanzia), le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico e i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa che costituiscono i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.



Il nostro Istituto, come si evince dal PTOF, punta a percorsi formativi indirizzati agli alunni mirando ai loro bisogni formativi e al loro benessere, alle aspettative delle famiglie e a quelle degli operatori scolastici.

Superata l'emergenza epidemiologica da COVID 19 degli anni passati, il nostro Istituto ha ripreso pienamente la didattica in presenza, pur continuando a seguire ed applicare le misure precauzionali indicate dai protocolli ministeriali in essere al fine di tutelare la salute di tutta l'utenza interessata.

In tutti gli edifici il superamento delle barriere architettoniche è stato previsto in fase di progettazione per i nuovi interventi (scuola Primaria di Rivoli, scuola Primaria e Secondaria di San Zeno di Montagna e Secondaria di Caprino); è stato invece adeguato per gli altri edifici esistenti.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	2
	Musica	1
Biblioteche	Classica	6
Aule	Magna	2
	Teatro	2
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	68

Approfondimento



Le aule di informatica sono presenti in tutti i plessi della scuola Primaria e Secondaria, ma in alcuni con strumentazione obsoleta. Nell'a.s. 2019/2020 si è proceduto alla realizzazione di un nuovo laboratorio informatico nella scuola Secondaria di Caprino e nell'a.s. 2020/2021 è stato completamente rinnovato il laboratorio informatico esistente nella scuola Secondaria di San Zeno di Montagna, grazie ad un contributo erogato dal Comune.

Si è completata l'installazione delle nuove lavagne LIM in tutte le aule dei vari plessi dell'Istituto.

Con i contributi PON, ai quali il nostro Istituto ha aderito, è stato possibile aggiornare e potenziare le attrezzature tecnologiche per l'anno scolastico 2022-2023 anche con stampanti 3D.

Con il progetto PON "Reti cablate" è stata rinnovata la connessione wi-fi nei plessi delle scuole dell'Infanzia di Caprino e Pesina, nelle scuole Primarie di Rivoli, Pazzon, Caprino e Pesina e nella scuola Secondaria di Caprino Veronese.

Con il progetto PON "Digital board" è stata implementata la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen (LIM di ultima generazione), che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative ed inclusive. Sono state installate nei plessi della scuola dell'Infanzia di Rivoli, Pesina e Caprino (n. 4), nei plessi delle scuole Primarie di Rivoli, Pesina, Caprino, Pazzon e San Zeno di Montagna (n. 19) e a Caprino e San Zeno di Montagna per la scuola Secondaria (n. 7).

Gli edifici di vecchia costruzione, tranne la scuola Primaria del capoluogo, non sono dotati di una palestra, tuttavia le lezioni di educazione fisica si svolgono regolarmente utilizzando spazi esterni; in caso di maltempo le attività vengono pianificate all'interno dei plessi. Diversamente, per il Plesso della scuola Secondaria di Caprino, sono in corso i lavori di costruzione di una palestra annessa all'edificio scolastico, mentre per San Zeno di Montagna Primaria e Secondaria, la palestra si trova all'interno dell'edificio scolastico.

Il servizio mensa è presente nelle Scuole dell'Infanzia e in quelle a tempo pieno.

Gli undici plessi del nostro I.C. sono raggiungibili attraverso il trasporto pubblico dedicato oppure attraverso quello privato; essendo il nostro territorio vasto e articolato, talvolta l'organizzazione dei trasporti da parte delle Amministrazioni risulta difficoltosa.

Tutti i plessi sono dotati di biblioteca.



Aspetti generali

Alla base di ogni scelta strategica del PTOF c'è l'obiettivo di "costruire oggi il domani" creando solide basi per la qualificazione del servizio scolastico, per la valorizzazione delle professionalità e soprattutto per il miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi volto alla loro formazione integrale non come individui astratti, ma come persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

In quest'ottica anche i documenti scolastici che definiscono le strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, per essere in grado di fare da bussola nei vari percorsi con continuità e progressione.

Una nuova grande opportunità e al tempo stesso una sfida, è l'utilizzo delle tecnologie di informazione e di comunicazione che all'interno della scuola rappresenta motivo di innovazione della didattica e al tempo stesso una delle frontiere decisive per i ragazzi di oggi per usarle in modo corretto e responsabile.

La scuola deve saper offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, valorizzando l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti.

La formazione continua degli insegnanti è un passaggio fondamentale per lo sviluppo di una didattica moderna e inclusiva e diviene una leva potente per l'orientamento nelle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale dei docenti finalizzata al miglioramento degli esiti degli studenti.

Tutto ciò per poter dire ai nostri ragazzi "I CARE".

2.1 - Aggiornamento dei documenti scolastici secondo le Indicazioni Nazionali per armonizzarli tra i vari ordini di scuola.

L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole. Pertanto le scuole sono chiamate ad elaborare dei documenti specifici come strumenti per pianificare e realizzare l'autonomia di ogni singolo Istituto.



Tra questi documenti troviamo il PTOF in cui è riportata la strategia con cui l'Istituto punta a perseguire fini educativi e formativi basandosi sulle proprie risorse, che siano esse umane, professionali, territoriali o economiche.

Le scuole sono chiamate anche all'elaborazione dei curricoli di studio, tenendo conto delle nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 31/07/07) in cui si tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e gli obiettivi di apprendimento dei vari ordini di scuola.

Il curricolo verticale è il percorso didattico – educativo che ogni Istituto elabora allo scopo di garantire ai propri alunni l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali e diventa l'occasione per i docenti di riflettere sulle proprie scelte didattiche, di collaborare con flessibilità e interesse reciproco, di confrontarsi costruttivamente.

Infine la programmazione didattica è una serie di operazioni che gli insegnanti compiono per organizzare il loro lavoro didattico in un tempo definito ed è caratterizzata da intenzionalità educativa, contestualizzazione, conoscenza degli allievi e della loro situazione formativa.

Tutti questi documenti sono collegati tra loro e devono risultare coerenti ed armonici all'interno delle singole materie, dei dipartimenti e tra i tre ordini di scuola, per raggiungere gli obiettivi di autonomia scolastica e di azioni didattiche efficaci in funzione del successo scolastico degli alunni. Devono anche essere aggiornati, in particolare, con le recenti indicazioni riguardanti Educazione Civica.

2.2 - Innovazione tecnologica in ambiente scolastico per potenziare le competenze digitali degli alunni e per abilitarli ad un uso responsabile.

Il MIUR nel Piano Nazionale Scuola digitale definisce il "digitale" come strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Occorre, quindi, che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, ma di scuola aperta, interattiva e inclusiva in una società che cambia. La scuola nel suo complesso deve impegnarsi a lavorare sull'alfabetizzazione informatica e digitale, sfida che, soprattutto in epoca di epidemia, diventa ancora più urgente. Occorre sperimentare il digitale in tutte le sue forme: per pianificare, realizzare e valutare il lavoro in aula, per creare alleanze con nuovi player, per contribuire a forgiare strumenti tecnologici meno generalisti e più pertinenti alle specifiche aree disciplinari, tenendo presente che l'uso corretto e consapevole delle nuove tecnologie corrisponde, per la scuola, a fondamentali esigenze formative e trasversali ad ogni disciplina. Da questo punto di vista il digitale oggi arricchisce, amplia e supporta l'insegnamento in modalità sincrona e asincrona, permettendo la distribuzione di materiale didattico, l'assegnazione di compiti on-line, la consultazione di fonti, l'analisi di dati, la realizzazione di prodotti testuali e audiovisivi, l'archiviazione,



la condivisione e la valorizzazione di contenuti.

2.3 - Strategie di inserimento e inclusione degli alunni in difficoltà e stranieri.

L'Inclusione scolastica è un processo finalizzato a realizzare il diritto allo studio di tutti gli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, con difficoltà di sviluppo e di socializzazione, con situazioni di disagio e stranieri; quindi inclusione come riconoscimento della specificità e della differenza di identità di ognuno.

La scuola inclusiva ha la finalità di rispondere ai bisogni degli alunni come persone, riprogettando la sua organizzazione e la sua offerta curricolare in funzione di ciascuno, anche attraverso i documenti specifici PEI (Piano Educativo Individualizzato) e PDP (Piano Educativo Personalizzato); perciò deve tendere a valorizzare le differenze, garantire il diritto allo studio, attivare i facilitatori e rimuovere le barriere all'apprendimento e alla partecipazione piena di tutti gli alunni, al di là delle varie etichette diagnostiche, culturali e sociali.

Scopo della didattica inclusiva, quindi, è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e socializzazione, accogliendo le differenze, stimolando e valorizzando le attività quotidiane, nel lavoro insieme, per crescere come singoli e come gruppo con percorsi personalizzati e flessibili.

Per questo, è opportuno prevedere azioni di formazione e aggiornamento per insegnanti, attraverso corsi di formazione sui temi di inclusione, integrazione e disabilità, promuovendo il confronto tra tutti i soggetti interessati nella progettazione, nel monitoraggio e nella valutazione dei servizi offerti, con una riflessione sulle modalità didattiche da applicare nel contesto della quotidianità scolastica, per rendere ancora più inclusiva la nostra scuola.

2.4 - Formazione continua del personale per migliorare i processi di apprendimento degli alunni promuovendo una didattica per competenze.

È importante che la scuola sia dotata di insegnanti professionalmente qualificati, sensibili alle innovazioni e alle nuove opportunità offerte dalla ricerca pedagogico-didattica. Quindi particolare riguardo va dato all'organizzazione delle attività di formazione, per consentire al personale docente in servizio presso l'Istituto di sviluppare e realizzare la propria professionalità e perseguire quel processo di modernizzazione che investe la scuola odierna sempre più orientata ad una didattica per competenze.

Il concetto di competenza impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, di progettare, di avere una visione più ampia della didattica. Le Indicazioni Nazionali del 2012 ci



ricordano che le discipline devono dialogare tra di loro e non essere presentate “come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione”: tutte devono quindi concorrere alla promozione di competenze più ampie e trasversali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento di tutti gli alunni, utilizzando percorsi adeguati per alunni stranieri. Potenziare la fascia delle eccellenze.

Traguardo

Innalzare il livello di apprendimento di tutti gli alunni.

Priorità

Migliorare lo scambio tra ordini di scuola diversi al fine di ridurre l'impatto tra scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre gli insuccessi scolastici, relativi alla classe prima della scuola secondaria di primo grado (2,4% alunni non ammessi alla classe seconda), realizzando risultati in misura uguale o minore alla media nazionale (1,6 % alunni non ammessi alla classe seconda)

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Equilibrare la distribuzione degli studenti per fasce di voto collocati nei diversi livelli di competenza.

Traguardo

Mantenere i livelli raggiunti nelle discipline di Italiano e Matematica; migliorare i livelli di



competenza di listening della lingua inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare le competenze di tipo trasversale. Incrementare le competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Promuovere l'acquisizione graduale della capacità di ricercare nuove informazioni e di impegnarsi in apprendimenti nuovi anche in modo autonomo prevenendo pregiudizi, stereotipi, favorendo il valore della diversità e della cooperazione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare i risultati di apprendimento di tutti gli alunni.**

Predisporre una serie di iniziative / attività per migliorare i risultati di apprendimento di tutti gli alunni, ponendo le seguenti attenzioni:

- valorizzare e potenziare le eccellenze
- incrementare i risultati della fascia media
- supportare e consolidare le fasce più deboli sia nei risultati che nella motivazione
- fornire strumenti adeguati agli alunni stranieri anche con percorsi specifici
- potenziare gli interventi previsti dal piano inclusione per alunni BES e DSA

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento di tutti gli alunni, utilizzando percorsi adeguati per alunni stranieri. Potenziare la fascia delle eccellenze.

Traguardo

Innalzare il livello di apprendimento di tutti gli alunni.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Equilibrare la distribuzione degli studenti per fasce di voto collocati nei diversi livelli di competenza.

Traguardo

Mantenere i livelli raggiunti nelle discipline di Italiano e Matematica; migliorare i livelli di competenza di listening della lingua inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare le competenze di tipo trasversale. Incrementare le competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Promuovere l'acquisizione graduale della capacità di ricercare nuove informazioni e di impegnarsi in apprendimenti nuovi anche in modo autonomo prevenendo pregiudizi, stereotipi, favorendo il valore della diversità e della cooperazione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Costruzione di un curricolo verticale per le classi ponte per italiano, matematica e inglese: prove di ingresso e finali comuni sia alla primaria che alla secondaria i cui risultati vengano restituiti ai dipartimenti e al CDU.

Prevedere percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento



○ Ambiente di apprendimento

Utilizzo delle competenze digitali: laboratorio informatico, coding, stampanti 3D...

○ Inclusione e differenziazione

Attivare progetti di alfabetizzazione e varie tipologie di laboratori

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Formazione dei docenti per l'acquisizione di conoscenze e strumenti per un'organizzazione didattica di qualità

Attività prevista nel percorso: Progetto di Arricchimento dell'Offerta Formativa "matematicamente" e "Gare di matematica".

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

La matematica viene vista dai ragazzi solitamente come una materia ostica e l'atteggiamento dei ragazzi nei confronti della disciplina è spesso ostativo. Molto spesso le cause di questo tipo di avversione sono dovute alle lacune accumulate. C'è un



modo però ludico con cui si può affrontare la disciplina e che coglie i ragazzi di sorpresa avvicinandoli di più a tale materia.

Risultati attesi

Per alunni fragili: - acquisire e sviluppare i saperi e i linguaggi culturali di base. - acquisire strategie per l'apprendimento attraverso l'analisi di dati e fatti, sviluppando e consolidando - conoscenze e competenze. - favorire lo sviluppo dell'autonomia di pensiero ed il senso critico. - favorire l'inclusione Per potenziare eccellenze: Valorizzare e potenziare le capacità degli alunni con buone abilità logiche e amore per le materie scientifiche. Potenziare le abilità sociali, perché il progetto prevede una parte in cui i ragazzi devono saper collaborare e lavorare in gruppo. Gara interna o in collaborazione con l'associazione "Kangourou della matematica"

● **Percorso n° 2: Orientamento per una scelta futura consapevole.**

La scelta della Scuola Secondaria di Secondo grado è per i nostri ragazzi una scelta importante e complessa che richiede un percorso sulla conoscenza di sé che non può essere esaustivo se svolto in tempi brevi. Per condurre gli alunni verso una maggior conoscenza delle proprie attitudini, capacità e debolezze, per farli riflettere sul proprio futuro in modo più consapevole, rispettando sempre i tempi e la crescita personale dei nostri ragazzi, si pensa di coinvolgere tutte le classi della Scuola Secondaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare lo scambio tra ordini di scuola diversi al fine di ridurre l'impatto tra scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.



Traguardo

Ridurre gli insuccessi scolastici, relativi alla classe prima della scuola secondaria di primo grado (2,4% alunni non ammessi alla classe seconda), realizzando risultati in misura uguale o minore alla media nazionale (1,6 % alunni non ammessi alla classe seconda)

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le competenze di tipo trasversale. Incrementare le competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Promuovere l'acquisizione graduale della capacità di ricercare nuove informazioni e di impegnarsi in apprendimenti nuovi anche in modo autonomo prevenendo pregiudizi, stereotipi, favorendo il valore della diversità e della cooperazione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Attivare percorsi strutturati all'interno di ogni classe che portino alla consapevolezza di sé

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Formazione dei docenti per l'acquisizione di conoscenze e strumenti per un'organizzazione didattica di qualità

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale attraverso una progettualità condivisa

Attività prevista nel percorso: Orientamento per una scelta futura consapevole.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

La scelta della Scuola Secondaria di Secondo grado è per i nostri ragazzi una scelta importante e complessa che richiede un percorso sulla conoscenza di sé che non può essere esaustivo se svolto in tempi brevi. Per condurre gli alunni verso una maggior conoscenza delle proprie attitudini, capacità e debolezze, per farli riflettere sul proprio futuro in modo più consapevole, rispettando sempre i tempi e la crescita personale dei nostri ragazzi, si pensa di coinvolgere tutte le classi della Scuola Secondaria.



Risultati attesi

□ Mantenere i rapporti tra i diversi ordini di scuola relativamente a: - Passaggio informazioni dalla scuola primaria alla secondaria (periodo ottobre e giugno) - Visita di accoglienza alla scuola secondaria (periodo dicembre-gennaio) - Incontri di scuola aperta (periodo dicembre-gennaio) □ Coinvolgere i genitori nel progetto di orientamento della scuola attraverso: - serata di presentazione delle scuole secondarie di secondo grado tenuto da responsabile del COSP, rivolto a tutti i genitori degli alunni delle classi terze (periodo novembre in teams) - sportello help (dicembre-gennaio) - giudizio di orientamento (dicembre) - circolari di comunicazioni con i genitori di carattere informativo in merito al progetto orientamento, alle attività scolastiche ed extrascolastiche che lo riguarda. - attività scuole aperte - passaggio informazioni su gli eventi e le modalità di iscrizione alle proposte formative della territorio □ Creare consapevolezza di sé e delle proprie attitudini, interessi, capacità ... negli studenti attraverso: - La compilazione del fascicolo/lavoro orientativo /conoscenza di sé da compilarli nelle varie classi (ottobre-novembre), - Presentazione in classe delle Scuole Secondarie attraverso un power-point e le domande dei ragazzi (ottobre-novembre), - Incontri con altri ragazzi già usciti dalla scuola secondaria primo grado, che presentano il loro percorso scolastico, - Visita ad alcune delle realtà produttive del nostro territorio, - Partecipazione on-line al salone dell'orientamento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il percorso di miglioramento per il triennio 2022-2025 è imperniato su due tematiche:

- la scelta della metodologia laboratoriale come superamento della didattica tradizionale fondata su un rapporto asimmetrico tra insegnamento-apprendimento
- l'attenzione alle pratiche valutative ed autovalutative in un'ottica di superamento dell'autoreferenzialità nonché all'organicità dei processi di valutazione.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La Didattica digitale faciliterà attività innovative in quanto verranno richiesti agli alunni nuovi compiti in grado di sviluppare: competenze informatiche, pensiero critico e problem solving.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La funzione formativa della valutazione è vista come momento di riflessione e stimolo al miglioramento continuo; pertanto sarà fatto uso di un ventaglio di strumenti, per differenziare le risposte in base ai bisogni formativi di tutti i soggetti coinvolti nella valutazione (compiti di realtà, griglie di valutazione, autobiografia cognitiva). Attraverso l'insegnamento di Educazione Civica, previsto obbligatoriamente dall'anno scolastico 2020, verranno utilizzate griglie di osservazione e valutazione in grado di evidenziare il raggiungimento di tutte quelle competenze trasversali previste nel Curricolo di Istituto.





CONTENUTI E CURRICOLI

Metodologia della ricerca come un processo innovativo di insegnamento/apprendimento, dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. Le discipline potranno giovare di momenti laboratoriali poiché tutte le aule potranno diventare laboratori. Incoraggiare l'applicazione sulle discipline STEM già dalla scuola primaria per stimolare maggiormente alunni ed alunne a partecipare attivamente all'apprendimento tecnico scientifico. Far comprendere agli studenti come le scienze e la tecnologia fanno parte del quotidiano attraverso giochi e laboratori. L'Istituto, in questo senso, ha elaborato anche un Curricolo digitale di raccordo tra i tre ordini di scuola in grado di integrare l'apprendimento degli alunni con strumenti innovativi a sostegno della didattica.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti

Il nostro Istituto è risultato beneficiario di 2 contributi: investimento 1.4 relativo alla Dispersione scolastica e l'investimento 3.2 Mission 4.0 sui nuovi ambienti di apprendimento.

Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastico-finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU.

L'investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che “a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base” delle studentesse e degli studenti con “l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)”, anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione.

Si stanno progettando interventi su tre tipologie per la fascia di età 12/14: progetto "citazioni", attività musicali, progetto "emozioni".

Investimento 3.2. Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuove aule didattiche e laboratori.

Accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali: questo l'obiettivo di questa linea di investimento per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici italiani dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Da tempo la pedagogia italiana e internazionale ha fortemente valorizzato il ruolo dello spazio nel processo di formazione.

Attualmente non sono ancora state emanate le linee guida dal Ministero per l'attuazione dei progetti; tuttavia, il nostro Istituto ha creato due commissioni di studio per progettare, definire e concretizzare gli interventi previsti dai vari contributi ricevuti.

Tre progetti si inseriscono già in questi interventi: il progetto "Citazioni a scuola", il progetto "Matematicamente" per il recupero degli apprendimenti e un progetto di musica.

Allegati:

Progetto citazioni a scuola prima annualità.pdf



Aspetti generali

Nella progettualità triennale del PTOF, l'Istituto ha individuato alcune attività/progetti che intende sviluppare e attuare.

3.1 - Attività di recupero/consolidamento/potenziamento per classi parallele.

L'attività di recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione del disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Si prevedono percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento: per la scuola secondaria tenuti da docenti della medesima disciplina durante le ore curricolari con la metodologia per classi parallele formando gruppi di alunni con bisogni omogenei; per la scuola primaria durante le ore di compresenza. Tali attività saranno svolte compatibilmente con le normative Covid 19, iniziando dalla materia di matematica.

3.2 - Progetti ed attività da svolgere in classe con strumenti informatici durante le lezioni.

Favorire un digitale per l'accessibilità, l'inclusione, l'informazione, la creazione, la collaborazione e la valutazione nelle attività didattiche.

Presentare a tutti gli alunni la piattaforma TEAMS all'inizio dell'anno, con spiegazione delle modalità di accesso e di utilizzo delle principali funzionalità (POST con le chat - FILE per la condivisione di elaborati, -ATTIVITA' per lo svolgimento di compiti) non solo in previsione di una didattica di emergenza, ma per una reale didattica integrata durante tutto l'anno scolastico.

Elaborare un percorso pluriennale per la conoscenza progressiva del pacchetto Office (word, excel e power point) presente nella piattaforma TEAMS e di altri programmi utili alla didattica, da attuare anche nelle ore delle materie interessate (word in italiano, excel in matematica e scienze, power point in tutte).

Prevedere l'utilizzo dei devices personali degli alunni (cellulari, tablet e pc) in classe in alcune giornate e in alcune materie, per mostrare un utilizzo didattico degli strumenti, quali chat, motori di ricerca, sicurezza nel web, verifiche informatizzate, ricerche guidate su argomenti didattici.

3.3 - Accompagnamento e potenziamento degli alunni stranieri con progetti pluriennali.

Implementare i protocolli di accoglienza degli alunni stranieri con iniziali colloqui con la famiglia (anche col supporto di mediatori culturali) per raccogliere informazioni sulla situazione familiare



stessa, sul percorso migratorio, sulla storia scolastica, sulla situazione linguistica dello studente, informando i genitori sulle principali norme del regolamento di Istituto.

Inserire l'alunno nel corso di "alfabetizzazione" (L2) predisposto dalla scuola in base al livello di competenza linguistica rilevata.

Attuare buone pratiche per creare un clima positivo nella classe, per aiutare l'alunno a superare le difficoltà che incontra nella nuova realtà.

Favorire interventi di educazione all'incontro, al rispetto e alla convivenza delle diversità.

Elaborare percorsi pluriennali (quinquennali o triennali) di inserimento e sostegno nelle materie scolastiche in cui l'alunno si trova normalmente in difficoltà, attivando a livello didattico percorsi specifici sotto la guida di un tutor.

3.4 - Attuare una didattica per competenze elaborando UDA trasversali nei quadrimestri.

Implementare sempre di più una didattica per competenze con progettazione di attività e/o UDA interdisciplinari, in particolare nella scuola primaria e secondaria. La caratteristica principale di tale progettazione è quella di concretizzarsi in azioni precise e percorsi mirati nell'ambito di uno specifico argomento didattico, conducendo gli studenti ad un approccio personale all'apprendimento e diversificato nei contenuti.

Progettare UDA nella scuola secondaria nella disciplina di Educazione Civica al fine di concretizzare un approccio trasversale tra le materie in una visione multidisciplinare e multiculturale, per fornire agli studenti gli strumenti idonei a conoscere i propri diritti e doveri, nell'intento di formare dei cittadini che siano responsabili ed attivi, in grado di prendere parte in modo consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nella quale sono inseriti.

3.5 - Scuola secondaria di primo grado: proposta di una sezione ad "indirizzo sportivo"

Il progetto "indirizzo sportivo" presso la scuola Secondaria del nostro Istituto, intende offrire agli alunni un potenziamento della pratica sportiva, prevedendo tre ore aggiuntive di educazione fisica, su un totale di trentatré ore settimanali di lezione. La peculiarità del progetto è duplice: sostenere il legame con il territorio e favorire la dimensione educativa e sociale dell'esperienza sportiva. La montagna, il lago e il fiume ci offriranno esperienze outdoor, che i ragazzi potranno sperimentare attraverso la guida di tecnici esperti e la supervisione dei docenti della scuola. Tra queste: arrampicata, mtb, nordic walking, canoa, rafting, Canottaggio, vela, equitazione. Altro spazio verrà dedicato agli sport minori ma estremamente coinvolgenti come il Parkour, lo skateboard, la scherma, l'orientering. L'anima del progetto è una didattica trasversale, multidisciplinare, dove l'esperienza motoria non si riduce all'esercizio e alla misura del risultato, ma contribuisce alla



realizzazione della persona nella sua globalità.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPRINO VERONESE	VRAA86301B
LUBIARA	VRAA86302C
PESINA - "FERRETTI C."	VRAA86303D
RIVOLI VERONESE	VRAA86304E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"S.NICHESOLA" CAPRINO V.SE	VREE86301L
"A.MAURIGI" PAZZON	VREE86302N
PESINA	VREE86303P
"F.CALZOLARI" RIVOLI V.SE	VREE86304Q
S.ZENO DI MONTAGNA	VREE86305R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPRINO V.SE - "MONS.GAITER L."	VRMM86301G
SAN ZENO DI MONTAGNA	VRMM86302L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Tali Traguardi hanno come orizzonte di fondo "Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea" del 18 dicembre 2006 (riviste nel maggio 2017) che, nel quadro dell'educazione e della formazione permanente, definiscono gli ambiti delle competenze chiave, necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il quadro di riferimento europeo delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate:

1. Comunicazione nella madrelingua.
2. Comunicazione nelle lingue straniere.



3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
4. Competenza digitale.
5. Imparare ad imparare.
6. Competenze sociali e civiche.
7. Spirito d'iniziativa e imprenditorialità.
8. Consapevolezza ed espressione culturale.



Curricolo di Istituto

IC CAPRINO VERONESE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Particolare importanza riveste il CURRICULO VERTICALE di Istituto che è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze.

La progettazione del curricolo verticale si sviluppa dai campi di esperienza della scuola dell'Infanzia alle discipline della Primaria e Secondaria di primo grado e prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali, finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale. La progettazione di un CURRICULO VERTICALE facilita il raccordo tra i vari ordini di scuola dando continuità e progressione al percorso scolastico.

A completamento dei curricula per materie, il nostro Istituto ha approntato anche i Curricoli di Educazione Civica per tutti e tre gli ordini di scuola secondo le indicazioni del Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 che detta le Linee guida per l'insegnamento di "educazione civica".

Allegato:

01- Curricolo VERTICALE.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Curricolo educazione civica.

Allegato:

21-Curricolo-VERTICALE-Educazione-Civica.pdf

Valutazione

Valutazione ordini di scuola

Allegato:

11-VALUTAZIONE.pdf

Approfondimento

Particolare importanza riveste il CURRICULO VERTICALE di Istituto che è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze.

La progettazione del curricolo verticale si sviluppa dai campi di esperienza della scuola dell'Infanzia alle discipline della Primaria e Secondaria di primo grado e prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali, finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale. La progettazione di un CURRICOLO VERTICALE facilita il raccordo tra i vari ordini di scuola dando continuità e progressione al percorso scolastico.

A completamento dei curricoli per materie, il nostro Istituto ha approntato anche i Curricoli di Educazione Civica per tutti e tre gli ordini di scuola secondo le indicazioni del Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 che detta le Linee guida per l'insegnamento di "educazione civica".



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Matematicamente (secondaria)

La matematica viene vista dai ragazzi solitamente come una materia ostica e l'atteggiamento dei ragazzi nei confronti della disciplina è spesso ostativo. Molto spesso le cause di questo tipo di avversione sono dovute alle lacune accumulate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisire e sviluppare i saperi e i linguaggi culturali di base. Acquisire strategie per l'apprendimento attraverso l'analisi di dati e fatti, sviluppando e consolidando conoscenze e competenze. Favorire lo sviluppo dell'autonomia di pensiero ed il senso critico. Favorire l'inclusione.

Destinatari

Gruppi classe



● Scuola in movimento

iniziative interrotte a causa della pandemia, potenziandole dove possibile, con proposte nuove e stimolanti. Il gioco e lo sport favoriscono il processo di individuazione e quindi la partecipazione alla vita sociale, con uno sviluppo di relazione che implica tolleranza, accettazione delle differenze individuali e rispetto delle regole. L'attività motoria produce un innegabile miglioramento psico-corporeo, che si declina in una migliore qualità della vita. La progettualità sportiva della scuola e nella scuola è coerente con il processo pedagogico che accompagna ogni soggetto in età evolutiva, perché multidisciplinare, ovvero stimola il pensiero nella ricerca della soluzione dei problemi, utilizzando processi comuni a tutte le discipline scolastiche. Infine, l'azione corporea veicola emozioni e offre possibilità espressive speciali. Il progetto si compone di diverse iniziative/attività, che si possono ascrivere a tre macroaree: attività istituzionali, come i campionati studenteschi, scuola attiva Junior, giornate dello sport; attività extracurricolari per il potenziamento sportivo, in collaborazione con le associazioni sportive del territorio, attività curricolari di formazione, come le uscite sportive (a piedi nel territorio, uscita mtb, uscita sci di fondo).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto si propone di avvicinare tutti gli alunni all'attività motoria e sportiva, nella consapevolezza che il vissuto corporeo contribuisce alla formazione della persona in età evolutiva. La conoscenza del proprio corpo in movimento e la partecipazione alle attività sportive, consentono di comprendere a fondo il concetto di salute, di sperimentare il piacere del movimento, di interiorizzare il senso delle regole e del fair play. La squadra, come entità attraverso la quale confrontarsi con l'altro per mezzo della collaborazione con i compagni, assume nella scuola un grande valore socio-pedagogico.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Citazioni a scuola

Rendere protagonisti gli alunni nella realizzazione di un progetto di realtà dove importante è la ricerca, la scelta e la responsabilità di un prodotto finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Realizzare un lavoro sociale dove la collaborazione e il confronto tra le classi e gli studenti stessi è fondamentale per imparare ad interagire con rispetto tra esseri umani. Sensibilizzare e allenare la mente alla condivisione di un bene comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Sapori di fiabe ... le mamme raccontano

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini a intraprendere un "fantastico viaggio" di scoperta e conoscenza "dell'altro" attraverso l'utilizzo della fiaba. La fiaba è un genere narrativo presente nella tradizione orale di ogni popolo e quindi uno strumento didattico capace di creare punti di incontro privo di barriere etniche e d'età con l'obiettivo di affermare, attraverso l'analisi di fiabe provenienti da Paesi diversi, i valori comuni della condivisione, dell'accettazione e della socialità. Consente di entrare per un "momento" nella vita quotidiana di un villaggio, di un popolo, aiuta a scoprire le caratteristiche e le differenze che connotano un gruppo, un paese, un modo di vivere. Ogni popolo ha, infatti, ambientato le proprie fiabe nel luogo in cui viveva e, narrandole, ha fatto continui riferimenti alle proprie abitudini, alle proprie credenze, alle proprie regole sociali. Attraverso la narrazione può avvenire uno scambio fra immaginari diversi, rintracciando in ogni storia le differenze, ma soprattutto le analogie: per questo la fiaba ha il potere di congiungere trasversalmente le culture e, nello stesso tempo, di raccontarne le specificità. I racconti fiabeschi rappresentano, quindi, un percorso gioioso che, stimolando nel bambino la curiosità verso l'altro, la sua storia e l'umanità di cui è portatore, conduce all'acquisizione di atteggiamenti di confronto, costruttivi e solidali. Aiuta a scoprire le caratteristiche e le differenze che connotano un paese, un modo di vivere. La presenza attiva dei genitori a scuola riveste un ruolo fondamentale. Il genitore che si racconta e racconta ai bambini una fiaba tipica della tradizione del paese d'origine ha per il bambino una valenza, non solo cognitiva, ma anche affettiva ed emotiva. Lo spazio-scuola vissuto quotidianamente dai bambini



diventa un momento di gioia condivisa con mamma e papà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ Stimolare la curiosità ed il desiderio di scoprire. □ Arricchire il patrimonio di conoscenze introducendo fiabe di altri Paesi in collaborazione con i genitori □ Promuovere il confronto attivo tra le diverse culture □ Creare momenti di incontro con i genitori dei bambini stranieri □ Conoscere la propria realtà territoriale e quella degli altri bambini vicini e lontani □ Ascoltare, partecipare, collaborare □ Potenziare la creatività espressiva utilizzando tecniche diverse nella rielaborazione dei racconti □ Esprimere attraverso vari linguaggi vissuti ed emozioni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● I riciclotti

Il progetto di educazione ambientale scolastica "I Riciclotti" soddisfa gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare il GOL 12 "Consumo e produzione responsabili", e sensibilizza gli studenti con particolare attenzione ai target fissati dalla Regione Veneto per la raccolta differenziata. L'obiettivo del progetto è crescere giovani cittadini consapevoli nella quotidianità del proprio ruolo nel delicato rapporto uomo-ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Agenda 2030. il progetto di educazione ambientale scolastica "I Riciclotti" soddisfa gli obiettivi previsti dall'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile ed in particolare il gol 12 "consumo e produzione responsabili". □ PNRR. la transizione ecologica è uno dei pilastri del progetto next generation eu e costituisce una direttrice imprescindibile dello sviluppo futuro. il progetto di educazione ambientale scolastica "I Riciclotti" soddisfa la seconda missione, denominata rivoluzione verde e transizione ecologica che prevede investimenti per migliorare la gestione dei rifiuti. □ Soglia minima di intervento: adesione da parte del 25% dei comuni del consiglio di bacino Verona nord; □ Miglioramento della qualità della raccolta differenziata, soprattutto della plastica che presenta un'alta percentuale di frazione estranea che pregiudica il riciclo; □



Riduzione del secco indifferenziato, perché le discariche sono ovunque quasi al limite di capienza e perché è il rifiuto dal costo di smaltimento più alto per comuni e cittadini.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Orientamento per una scelta futura consapevole

La scelta della Scuola Secondaria di Secondo grado è per i nostri ragazzi una scelta importante e complessa che richiede un percorso sulla conoscenza di sé che non può essere esaustivo se svolto in tempi brevi. Per condurre gli alunni verso una maggior conoscenza delle proprie attitudini, capacità e debolezze, per farli riflettere sul proprio futuro in modo più consapevole, rispettando sempre i tempi e la crescita personale dei nostri ragazzi, si pensa di coinvolgere tutte le classi della Scuola Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Mantenere i rapporti tra i diversi ordini di scuola relativamente a: - Passaggio informazioni dalla scuola primaria alla secondaria (periodo ottobre e giugno) - Visita di accoglienza alla scuola secondaria (periodo dicembre-gennaio) - Incontri di scuola aperta (periodo dicembre-gennaio) □ Coinvolgere i genitori nel progetto di orientamento della scuola attraverso: - serata di presentazione delle scuole secondarie di secondo grado tenuto da responsabile del COSP, rivolto a tutti i genitori degli alunni delle classi terze (periodo novembre in teams) - sportello help (dicembre-gennaio) - giudizio di orientamento (dicembre) - circolari di comunicazioni con i genitori di carattere informativo in merito al progetto orientamento, alle attività scolastiche ed extrascolastiche che lo riguarda. - attività scuole aperte - passaggio informazioni su gli eventi e le modalità di iscrizione alle proposte formative della territorio □ Creare consapevolezza di sé e delle proprie attitudini, interessi, capacità ... negli studenti attraverso: - La compilazione del fascicolo/lavoro orientativo /conoscenza di sé da compilarsi nelle varie classi (ottobre-novembre), - Presentazione in classe delle Scuole Secondarie attraverso un power-point e le domande dei ragazzi (ottobre-novembre), - Incontri con altri ragazzi già usciti dalla scuola secondaria primo grado, che presentano il loro percorso scolastico, - Visita ad alcune delle realtà produttive del nostro territorio, - Partecipazione on-line al salone dell'orientamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024.

E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte.

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CAPRINO VERONESE - VRIC86300E

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La VALUTAZIONE scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli.

- a) La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, Educazione Civica compresa al fine di rendere la Valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno (O.M. 4 dicembre 2020 n. 172).
- b) Nella scuola secondaria di primo grado la Valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La Valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. Nell'anno scolastico 2023-2024 verranno coinvolte una/due classi prime nella sperimentazione relativa alla valutazione degli apprendimenti secondo le modalità già in atto nella scuola primaria. A tal fine, gli insegnanti della secondaria compiranno un percorso di formazione con l'obiettivo di avere indicazioni nella definizione dei criteri e degli strumenti didattici per l'attuazione delle nuove procedure di valutazione. E' prevista anche la collaborazione con altri Istituti Scolastici interessati a coinvolgere classi della scuola secondaria di primo grado nella valutazione sperimentale.
- c) La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato, mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PEI), mentre la Valutazione degli alunni con disturbi specifici



dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Allegato:

11-VALUTAZIONE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

PROCEDURA AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED ALL'ESAME DI STATO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio si procederà secondo le seguenti modalità:

- gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal Dirigente Scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compreso il docente di sostegno e, limitatamente per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, il docente di religione o di alternativa;
- si precisa che nel nostro caso i docenti che svolgono l'ora alternativa non devono presenziare in sede di scrutinio in quanto si tratta di attività di studio assistito e non di elaborazione di un qualche progetto;
- gli scrutini sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un docente suo delegato;
- su proposta dei docenti del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, vengono riportati sul documento di valutazione: i voti finali relativi alle varie discipline espressi in decimi e il giudizio di IRC, il giudizio sintetico relativo al comportamento, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti;
- della seduta di scrutinio viene steso un apposito verbale.

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E CRITERI E MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il Consiglio di Classe attribuisce alla non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione una valenza formativa finalizzata a creare le condizioni necessarie per attivare un positivo processo di sviluppo degli apprendimenti, anche usufruendo di tempi più lunghi e adeguati ai ritmi di sviluppo personale, culturale e sociali individuali.

In sede di valutazione finale, il Consiglio di Classe prende in considerazione i seguenti aspetti:

- Situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento/alunni BES.
- Percorso scolastico pregresso.



- Processo di maturazione di ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza.
- Costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa.
- Tipologia di risposta agli stimoli offerti dalla scuola, risultati dei percorsi di apprendimento.
- Assunzione di comportamenti responsabili verso persone e cose dell'ambiente scolastico.
- Regolarità della frequenza scolastica.

Il Consiglio di Classe delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, i saperi essenziali riportando una valutazione positiva in tutte le discipline, oppure in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione anche con valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline.

In caso di ammissione con valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie, anche da sviluppare durante il periodo estivo, e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il Consiglio di Classe per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato accerterà secondo la normativa vigente:

- la validità dell'anno scolastico, conseguita con la frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale complessivo, fatte salve eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio docenti e previste per legge.
- Il non essere incorsi nella sanzione disciplinare della sospensione di 15 giorni, come previsto nei criteri di valutazione del comportamento.
- L'aver partecipato allo svolgimento delle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte da INVALSI nel mese di aprile (solo per l'ammissione all'esame – classi terze).

Per l'ammissione all'Esame di stato dei candidati privatisti si rimanda all'art. 10 del D.Lgs. 62 e all'art. 3 del DM 741/2017.

Ai sensi del D.lgs 62/2017, il Consiglio di Classe a maggioranza può deliberare la non ammissione di un alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline se ricorre la seguente situazione:

□ Presenza di insufficienze, a partire da 4, indipendentemente dalla loro gravità, nelle discipline oggetto di valutazione curricolare.

Nelle suddette situazioni il Consiglio di Classe terrà conto ai fini della decisione di non ammissione anche delle seguenti aggravanti:



- mancata progressione dell'alunno rispetto ai livelli di partenza dell'anno scolastico in corso nonostante le strategie formative e informative messe in atto.
- che l'alunno sia già stato ammesso all'anno scolastico corrente, nonostante la parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline al termine dell'anno precedente (per gli alunni delle classi seconda e terza)
- mancata assunzione di responsabilità verso il dovere scolastico deducibile dalla presenza di note disciplinari (mancanza di materiali, non esecuzione dei compiti...).
- mancata assunzione di comportamenti responsabili o corretti verso persone e cose dell'ambiente scolastico deducibili dalla presenza di note disciplinari (cfr. al regolamento di Istituto)
- regolarità della frequenza scolastica



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento agli alunni con bisogni educativi speciali, sia nell'ambito della disabilità che dello svantaggio socio- culturale, e si impegna a favorirne l'accoglienza, l'apprendimento e l'inclusione.

L'Istituto Comprensivo si è dato uno specifico "Protocollo di accoglienza per alunni con bisogni educativi speciali" approvato il 27 ottobre 2021.

Inoltre, il piano di inclusione propone come modalità ed interventi previsti lo scambio di informazioni nei passaggi di ordine di scuola tra insegnanti, famiglia ed operatori socio sanitari per predisporre gli interventi necessari ai bisogni degli alunni; prevede progetti di recupero scolastico, adozione del patto formativo, istituzione del Servizio di Consulenza psicopedagogica e predisposizione di Protocolli di accoglienza.

Progetti per l'inclusione previsti:

1. promozione del benessere -Funzioni strumentali per l'Inclusione e i Disturbi Specifici di Apprendimento;
2. incontri di culture - referenti per l'intercultura;
3. progetti L2 di alfabetizzazione per alunni non italofofoni;
4. progetti di recupero;
5. nei singoli plessi, attivati progetti di accoglienza per alunni del primo anno o per alunni che arrivano in corso d'anno, attività sulle emozioni, progetti di lettura con attenzione all'inclusione;
6. consulenza psicopedagogica territoriale;
7. Progetto PIPPI.

L'Istituto Comprensivo ha, inoltre, uno specifico protocollo di accoglienza per gli alunni immigrati quale premessa indispensabile per un efficace incontro alunno-famiglia-scuola; l'approccio alla nuova realtà è carico di reciproche aspettative e, spesso, di timori, di interrogativi non sempre facili da esplicitare. Concretizzare un efficace percorso di inserimento scolastico, basato sul confronto e sulla collaborazione reciproci, favorisce l'instaurazione di un clima educativo-didattico positivo e rassicurante.

Si pone, quindi, come obiettivi di realizzare un percorso di inserimento effettivamente accogliente e



di facilitare l'incontro degli/le alunni/e e delle loro famiglie con il sistema scolastico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento

Il Protocollo di Accoglienza è un documento elaborato dalla Commissione BES/DSA dell'I.C. Caprino Veronese approvato nel Collegio Docenti del 27 ottobre 2021 ed inserito nel PTOF.

Nasce dalla volontà di condividere principi educativi e pratiche comuni in tema di accoglienza ed inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, consentendo di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n. 104/92 e successivi decreti applicativi – Legge 107/2015 - D. Lgs 66/2017 e successive modifiche (Dlgs. 96/2019), nonché rivisto alla luce del D.M 182/2020.

Accoglienza è premura per tutti gli alunni, ma soprattutto rispetto per l'alterità e l'unicità di coloro che manifestano, temporaneamente o permanentemente Bisogni Educativi Speciali.

È un processo che si realizza attraverso metodologie di lavoro, pensate e programmate, che trovano esplicitazione nel principio dell'individualizzazione e della personalizzazione, attraverso gli strumenti del Piano Educativo Individualizzato, per gli alunni con disabilità, e del Piano Didattico Personalizzato, per gli alunni con DSA e con altri peculiari bisogni educativi.

Una pluralità di figure educative e professionali, a diverso titolo, costruisce il contesto educativo e



scolastico istituzionale atto ad estendere il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- alunni con disabilità;
- alunni con disturbi evolutivi specifici, tra cui:
 - disturbi specifici di apprendimento (DSA certificati)
 - alunni con deficit nell'area del linguaggio
 - alunni con deficit nelle abilità non verbali
 - altre problematiche severe
 - alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)
 - alunni con funzionamento cognitivo limite
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale
- alunni stranieri non alfabetizzati o senza adeguata alfabetizzazione.

Allegato:

32-Protocollo Accoglienza per alunni con BES.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Terminata la situazione pandemica, il Collegio Docenti ha deciso nel 2022, per non disperdere le conoscenze e le esperienze acquisite, ha deciso che la DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello.

Allegati:

34-Regolamento-DDI.pdf



Aspetti generali

Il modello Organizzativo presentato dal nostro Istituto, prevede la costituzione e la strutturazione di un Organigramma e Funzionigramma in modo da coordinare, monitorare e valutare tutti i processi di Sistema stabiliti dalla nostra Scuola.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">□ Sostituiscono la Dirigente Scolastica in caso di assenza o impedimento e durante il periodo delle ferie (previo calendario concordato);Cooperano con la Dirigente, con gli altri collaboratori di plesso e le Funzioni Strumentali, per promuovere azioni di scambi informativi ai fini del buon andamento del servizio scolastico;□ Coordinano, verificano e conservano la documentazione della programmazione didattica dei docenti;□ Coordinano la programmazione e l'orario di servizio del personale docente;□ Delegano a presiedere i Consigli di classe in sostituzione della Dirigente Scolastica;□ Collaborano con la DS nella formulazione dell'organico di Istituto;□ Collaborano con la DS per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti;□ Partecipano, su delega della Dirigente Scolastica, a riunioni o manifestazioni esterne;□ Collaborano alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività;□ Partecipano alle riunioni di STAFF;□ Verbalizzano sedute del Collegio dei Docenti e delle sedute di Staff;□ Coadiuvano alle attività di supporto organizzativo e didattico con	2
----------------------	--	---



la Dirigente Scolastica; □Coordinano tutte le attività previste nel PTOF; □Si occupano di Accoglienza e di indicazioni organizzative per i nuovi Docenti

□Coordinano i lavori della Commissione per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ne cura la stesura con le altre Funzioni Strumentali; □Predispone la brochure del P.T.O.F. in corrispondenza della fase iscrizioni; □Esamina preventivamente la Progettazione curricolare dei tre ordini di scuola; □Effettuano il monitoraggio delle attività del P.T.O.F.; □Coadiuvano il D.S. nel coordinamento delle attività del N.I.V. (R.A.V., PdM, Bilancio sociale, ecc.); □Predispone il Piano di formazione e di aggiornamento dopo aver rilevato i bisogni formativi degli insegnanti attraverso un questionario; □Coordina i lavori della Commissione Valutazione; □Coordina le attività relative alla valutazione interna degli alunni: predisposizione dei criteri di valutazione disciplinare e del comportamento; □Cura l'elaborazione e la somministrazione di questionari di customer satisfaction ad alunni, docenti, genitori ed ATA; □Cura la tabulazione dei dati e la condivisione degli esiti della customer satisfaction con il Collegio dei docenti; □Elabora il Progetto Orientamento; □Cura i rapporti con i Referenti dell'Orientamento delle Scuole Secondarie di Secondo grado del territorio per l'organizzazione delle attività di Orientamento; □Organizza gli incontri pomeridiani con alunni, docenti e famiglie; □Somministrazioni di test e questionari agli alunni delle classi III su interessi ed attitudini con

Funzione strumentale

6



relativa tabulazione dei dati e restituzione agli alunni; □ Elabora e coordina il Progetto Continuità; □ Cura la continuità educativa-didattica tra i diversi ordini di scuola; □ Organizza giornate di accoglienza e gli open days; □ Coordina il passaggio delle informazioni riguardanti gli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria; □ Pianifica e predispone le attività di continuità tra i Plessi di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado; □ Predispone e aggiorna periodicamente la mappatura degli alunni con bisogni educativi speciali di tutto l'Istituto; □ Predispone e/o aggiorna la modulistica relativa ai percorsi di apprendimento degli alunni con B.E.S. (dalla progettazione alla certificazione delle competenze); □ Favorisce la continuità in verticale, attraverso scambi di informazione tra ordini di scuola coinvolti; □ Verifica che la documentazione degli alunni diversamente abili e con D.S.A. sia completa ed aggiornata; □ Coordina i docenti di sostegno; □ Cura le convocazioni del G.L.I. e dei G.L.H. operativi, in accordo con il Dirigente Scolastico; □ Cura la stesura e/o l'aggiornamento del Piano per l'inclusione; □ Collabora con le famiglie di alunni e con i relativi Consigli di classe/interclasse/intersezione, dando il necessario supporto □ Si relaziona con gli Operatori dei Servizi Sanitari, pubblici e privati, che hanno la presa in carico degli alunni, con la Scuola polo per l'Inclusione e con il C.T.S

Capodipartimento

Stabiliscono una calendarizzazione degli incontri in corso anno; curano le Programmazioni delle

4



discipline coinvolte; strutturano UDA trasversali e di Educazione Civica; Strutturano il Curricolo per ogni disciplina coinvolta; Strutturano prove di verifica comuni; Curano il sistema di comunicazione interna e fra Dipartimenti, nonché la condivisione di scelte partecipate.

□Svolge tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso, cui sono preposte, con compiti di vigilanza, supervisione generale e riferimento diretto al Dirigente Scolastico; □Cura i rapporti con il personale docente e non docente, per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi; verifica del rispetto degli orari di servizio) nell'ambito del plesso; □Partecipa agli incontri sistematici del gruppo di lavoro Staff del Dirigente Scolastico; □ Presiede, se delegato, i consigli di

Responsabile di plesso

Intersezione/Interclasse/Classe curando la consegna dei verbali in segreteria entro 10 giorni; □Autorizza ingresso ritardato o uscita anticipata degli alunni; □Partecipa alle riunioni periodiche di Staff; □Segnala in Segreteria interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria perché attivi l'U.T. del Comune di ubicazione del plesso; □Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; □Cura la raccolta e la conservazione dei compiti in classe delle discipline interessate che dovranno essere consegnate presso la segreteria alla fine di ogni

12



quadrimestre apponendo la propria firma sul registro di consegna predisposto (solo per la Scuola Secondaria di primo grado)

dall'Istituzione scolastica; □Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e farsi portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti; □Fa rispettare il Regolamento d'Istituto; □Gestisce, in collaborazione con la segreteria, le supplenze brevi e compila il registro dei permessi/recuperi; □Vigila sulla attuazione del piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente; □Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari; □Controlla il materiale inventariabile e gestisce i libri di testo in visione; □Vigila sull'applicazione delle norme di sicurezza in materia di entrata e uscita negli edifici scolastici, nei parcheggi interni ed esterni alla Scuola; □Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise in collaborazione con il Referente per la sicurezza; □Collabora, ove necessario, con il referente per la sicurezza all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e alla predisposizione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; □Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non; □Vigila sull'osservanza del Divieto di Fumo e sulle Regole Covid19 collaborando con il SISP di riferimento e/ con l'AUSL; □Controlla il rispetto



del divieto dell'uso dei cellulari durante le lezioni ed in orario di servizio; □Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; □Controlla l'accesso nell'edificio scolastico di persone estranee; □Annota i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero; □Dà informazione ai colleghi dell'avvenuta pubblicazione delle comunicazioni sul sito della scuola e assicurarsi che gli stessi adempiano all'obbligo di firma per presa visione; □Fornisce eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti. Informa e sensibilizza il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPS.

Animatore digitale

□Supporta i docenti e il personale di segreteria relativamente all'uso della strumentazione tecnologia nella DaD; □Supporta gli alunni nei processi di apprendimento con la DaD; □Supporta le famiglie con particolari problematiche nell'uso dei devices; □Fornisce link didattici utili e tutorial per l'implementazione delle competenze digitali; □Fornire indicazioni su percorsi formativi relativi alla Didattica a Distanza come webinar specifici, in riferimento al Piano di Formazione rimodulato; □Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore); □Favorisce l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica

1



	<p>alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; □ Favorisce la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; □ Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata); □ Pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti; □ Collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.</p>	
Team digitale	<p>□ Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata); Partecipa a giornate di formazione □ Collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD</p>	2
Docente specialista di educazione motoria	<p>Partecipa alla Formazione erogata dagli Uffici preposti; Condivide informazioni su Corsi, Progetti, Concorsi erogati da UAT, USR e EELL;</p>	1



	Organizza corsi di formazione tra il personale interno all'Istituto; Gestisce l'organizzazione, la comunicazione e la realizzazione dei vari Progetti di Istituto (Giochi Studenteschi, Progetti extrascolastici...) Cura la comunicazione con la Dirigente; Cura e aggiorna la modulistica riservata a Genitori e Alunni nonché le relative comunicazioni; Cura tutta la predisposizione , l'organizzazione e il coordinamento dell'indirizzo sportivo.	
Responsabile Bullismo e Cyberbullismo	Pianifica, coordina e realizza iniziative e azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo alla luce della L. 71/2017.	1
Referenti di singoli progetti	I Referenti di singoli progetti o attività coordinano gli stessi e ne curano la realizzazione garantendone la buona riuscita. Il numero varia a seconda dell'anno scolastico e delle necessità.	15
Referente di Plesso per la Sicurezza	- Cura la conservazione, l'aggiornamento e la messa a disposizione dei documenti relativi alla sicurezza del plesso - Informa il personale del plesso - Programma le prove di evacuazione - Segnala problematiche e difficoltà relative alla sicurezza -	10

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'insegnante viene impiegata in attività di supporto, organizzazione e coordinamento nelle Sezioni della Scuola dell'Infanzia. Tale azione	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

	<p>viene formalizzata in una progettualità di Plesso tesa al rafforzamento di tutte quelle abilità e competenze delineate dalla Progettazione annuale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
--	---	--

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	<p>Una piccola parte delle ore viene utilizzata per incaricare uno dei collaboratori del dirigente, le restanti ore vengono utilizzate in particolare per supporto e affiancamento ad alunni in difficoltà e nelle classi secondo una progettazione di UDA trasversali da svolgersi durante le ore di compresenza.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	4
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AD25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (TEDESCO)	<p>Le ore vengono utilizzate per il supporto e l'affiancamento ad alunni in difficoltà o in progetti di potenziamento secondo una progettazione deliberata a inizio anno dal Consiglio di classe in base alle necessità.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1
--	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Recupero



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Organizzazione attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico □Attribuzione al personale ATA incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo È responsabile della procedura gestione della documentazione; □È responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto; □Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto e dei collaboratori scolastici; □Predispone il Programma Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS; □Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo; □Predispone il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria; □Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni; □Gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione; □Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori; Rapporti diretti con i Revisori dei Conti, con l'Istituto Bancario, con i responsabili dei sussidi, con i docenti referenti di progetto e le funzioni strumentali. □Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali; □Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni; □È componente dell'Ufficio di Dirigenza.

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo, gestione documentale, dematerializzazione e conservazione sostitutiva dei dati di cui al DPCM 3 dicembre 2013, codice dell'amministrazione digitale DL 7 marzo 2005 n.82, scarico quotidiano della posta da "Nuvola" • Richiesta preventivi dei materiali non reperibili sul MEPA,



compilazione prospetti comparativi per la scelta e redazione degli ordini • Tenuta registri di facile consumo • Predisposizione determine DS per tutti gli ordini di acquisti • Convocazione organi collegiali (Giunta Esecutiva/Consiglio d'istituto • Liquidazione trattamenti economici • Rilascio CUP, gestione degli acquisti, Gestione Fatture, Gestione CIG, DURC, anagrafe delle prestazioni • Smistamento posta e comunicazioni ai Plessi, Archiviazione, per la parte di competenza dell'Area, Gestione Inventario

Ufficio per la didattica

• Rapporti con l'utenza • Iscrizioni e trasferimenti alunni (supporto alle famiglie iscrizioni on-line) • Rilascio nulla-osta per il trasferimento degli alunni • Tenuta dei fascicoli personali • Rilascio certificati e attestazioni varie • Rilevazione assenze alunni • Rapporti con le famiglie per assenze alunni, corrispondenza con le famiglie • Adempimenti relativi agli infortuni, assicurazione (gestione sinistri) • Controllo richieste rimborsi per merito contributo scolastico • Adozione Libri di testo, libri in comodato • Gestione Registro Elettronico (per la parte anagrafica e inserimento assegnazione alle classi/etc) • Esami, diplomi e gestione delle competenze • Compilazione tabellone scrutini ed esami • Servizi mensa • Gestione scioperi ed assemblee • Smistamento posta e comunicazione ai Plessi • Archiviazione • Convocazioni incontri tra DS, specialisti ULSS, genitori operatori, referente BES e insegnante di sostegno • Organizzazione e gestione corsi di recupero e sportelli Help • Inserimento dati per l'organico • Predisposizione materiale orientamento per le scuole secondarie di 1° grado • Scuola in chiaro: Aggiornamento dati • Rilevazione anagrafe alunni al SIDI, inserimento ad ARIS alunni stranieri e con handicap, inserimento alunni al SIDI per organico docenti ed ATA - Gestione procedure ARIS, Gestione Invalsi Gestione certificazioni Disabilità-DSA-BES e Gestione della Piattaforma UAT dedicata; Uscite didattiche e Visite guidate.



Ufficio per il personale A.T.D.

Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale con contratto a tempo indeterminato e determinato • Periodo di prova del personale • Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto • Gestione graduatorie • Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. • Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. • Decreti per assenze del personale. • Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi • Richiesta delle visite fiscali • Trasmissione delle istanze (RTS, INPS, UST) • Gestione e controllo badge personale ATA • Organico del personale (diritto e fatto) • Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). • Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale • Fascicolo personale (analogico e digitale) • Liquidazione compensi per ferie non godute itd pagati dal Tesoro • Infortuni ed eventuale pratica diritto di rivalsa, eventuali cause di servizio ed equo indennizzo • Decreti di congedo e aspettativa, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera. • CoVeneto, Rilevazione Assenze e scioperi, Gestione Passweb, pratiche di pensione • Tenuta stato personale docenti ed ATA, mobilità, nomina supplenti, gestione graduatorie supplenze, convalide punteggio, compilazione graduatorie interne, tenuta fascicoli personali e rapporti con la D.P.T., con l'Ufficio VII dell'Ambito Territoriale di Verona, con l'INPDAP, con la Ragioneria Provinciale • Organici

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://www.iccaprino.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Tante Tinte

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Inserimento e integrazione alunni stranieri

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scopo della rete è garantire il pieno successo scolastico degli alunni italiani e stranieri nella classi multiculturali e di favorire la crescita nelle scuole dell'educazione all'interculturalità, alla pace e ai diritti umani. La rete promuove la diffusione dell'intercultura e delle pratiche dell'accoglienza del minore straniero e della sua famiglia nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Verona. Si propone di fornire supporti culturali ed operativi in risposta ai bisogni di riqualificazione professionale del personale scolastico, sia rispetto agli specifici contenuti interculturali, sia rispetto all'esigenza di lavorare in rete col territorio attraverso la consulenza, la formazione e la documentazione delle iniziative, nonché la promozione e partecipazione ad incontri di raccordo istituzionali ed interistituzionali.



Denominazione della rete: Rete Tutela Salute Scuole

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete si propone di tutelare lo stato di salute e sicurezza dei lavoratori in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Denominazione della rete: Rete 0-6 Infanzia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Sistema Integrato di Istruzione e Formazione dalla nascita fino a 6 anni, definisce le risorse e gli interventi necessari per attuare una qualificazione degli interventi educativi nei servizi per l'Infanzia. Con tale Sistema si intende promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico riducendo svantaggi socio-culturali e promuovendo la qualità del percorso formativo complessivo.

Denominazione della rete: Cestim

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Cestim è impegnato a favorire i processi di integrazione dei cittadini immigrati e delle loro famiglie, con particolare attenzione all'ambito scolastico implementando diversi interventi volti a facilitare l'apprendimento della lingua italiana da parte dei minori stranieri con la finalità di favorire il successo scolastico e l'inclusione sociale.

Denominazione della rete: Rete Orientaverona

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La finalità è l'ottimizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi posti in essere dai singoli Istituti Secondari di Primo e Secondo grado.

Denominazione della rete: Rete Formazione ITS Marconi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete SPPE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tale accordo di rete è finalizzato a consentire l'inizio del progetto provinciale "Supporto Psicologico, Pedagogico, Educativo" (d'ora in poi S.P.P.E.) attraverso l'impiego di docenti in servizio presso le istituzioni scolastiche che a tal fine sottoscrivono l'accordo medesimo. Le istituzioni scolastiche aderenti intendono cooperare tra loro e con l'Ufficio Ambito Territoriale di Verona per assicurare lo sviluppo e il consolidamento del progetto di rete provinciale dettagliatamente descritto nella scheda allegata. Il presente atto costitutivo della Rete ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività di sportello volte a sostenere l'azione delle singole scuole in materia di inclusione, di orientamento e di prevenzione alla dispersione con modelli e supporti operativi, con condivisione di competenze e professionalità e con ambienti di formazione basati sullo studio, la ricerca educativo-didattica e la condivisione di buone prassi, sia sul piano educativo - didattico, sia sul piano delle procedure, al fine di realizzare e sperimentare percorsi inclusivi e prassi organizzative/consultive.

La rete prevede il coordinamento degli sportelli sottoriportati:

- [Sportello autismo](#) (presso IC Vigasio);
- [Sportello Di.Co.Help](#) (presso IC Vigasio);
- [Sportello DSA](#) (presso IC Vigasio);
- [Rete TanteTinte](#) (presso IC 12 Golasine);
- [CTS](#) (presso IS Carlo Anti);
- [Sportello per la prevenzione del disagio scolastico](#) (IS Carlo Anti).

Inoltre sono previste forme di collaborazione esterna con le reti "[OrientaVerona](#)", e "[Rete S.I. 0-6](#)"



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

La **formazione di un docente**, intesa come formazione **permanente**, è indice di una scuola che produce sempre nuove opportunità di specializzazione e di crescita. Gli insegnanti in servizio devono dunque stare al passo coi tempi e provvedere all'aggiornamento in modo da poter essere sempre competitivi e adeguati agli standard internazionali.

Il DL 36 del 29 Giugno 2022, introduce, con gli art. 44-46, un modello unitario di formazione, abilitazione e accesso in ruolo dei docenti, precisandone gli obiettivi e prevedendo un nuovo sistema di formazione continua obbligatoria per l'attuazione del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). La formazione in servizio dei docenti sarà continua e strutturata, in modo da favorire l'innovazione dei modelli didattici, anche alla luce dell'esperienza maturata durante l'emergenza sanitaria e in linea con gli obiettivi di sviluppo di una didattica innovativa previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La formazione sulle competenze digitali e sull'uso critico e responsabile degli strumenti digitali sarà parte della formazione già obbligatoria per tutti e si svolgerà nell'ambito dell'orario lavorativo.

Viene poi introdotto, dal decreto, un sistema di aggiornamento e formazione con una pianificazione su base triennale che consentirà agli insegnanti di acquisire conoscenze e competenze per progettare la didattica con strumenti e metodi innovativi. **Scuola Futura** è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione.

Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica



digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

di seguito il Link di riferimento per accedere in Piattaforma

[Homepage - Scuola futura - PNRR \(istruzione.it\)](#)

[DigCompEdu - Scuola futura - PNRR \(istruzione.it\)](#)

[Tutti i percorsi - Scuola futura - PNRR \(istruzione.it\)](#)

Oltre ai percorsi individuati, l'istituto intende proporre le seguenti tematiche formative:

- Formazione in servizio sui temi dell'inclusione
- Autoformazione/aggiornamento sugli strumenti di valutazione della Scuola Primaria e Secondaria
- Autoformazione Registro elettronico "Nuvola"
- Formazione su temi individuati nella nostra Scuola di Ambito di riferimento
- Formazione sulla Sicurezza (somministrazione farmaci, uso del defibrillatore, Primo soccorso, antincendio...)



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Formazione ATA

La **formazione** per la qualificazione è finalizzata a migliorare la qualità professionale di tutto il **personale** amministrativo, tecnico ed ausiliario per soddisfare le esigenze di valorizzazione professionale connesse al sistema dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e ai processi di riforma in atto. I processi formativi pertanto riguarderanno tutto il personale impegnato in Segreteria e proporrà le seguenti tematiche:

- Privacy
- Gestione dell'emergenza Covid
- Amministrazione, Normative giuridiche, fiscali, contabili e amministrative.
- Formazione sulla Sicurezza